

COMUNE DI CAMPEGINE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N. 40 DEL 17/07/2012

OGGETTO:

**COSTITUZIONE DEL CEAS INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI ALBINEA,
BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, POVIGLIO E VEZZANO SUL CROSTOLO -
APPROVAZIONE CONVENZIONE**

=====

L'anno duemiladodici addì diciassette del mese di luglio alle ore 21.20 nella Sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano:

| Presenti | Assenti |
|---|--|
| CERVI PAOLO Sindaco | MORA ANGELA Consigliere |
| LASAGNI MARISA Consigliere | |
| RUOZI ANGELO Consigliere | |
| LASAGNI LIONELLO Consigliere | |
| ZANONI MIRCO Consigliere | |
| LEPRE MIRKO Consigliere | |
| SACCANI CINZIA Consigliere | |
| Tot. presenti: 7 | Tot. assenti: 1 |

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Arata - Catellani .

Con l'assistenza del Segretario Dr.sa Pelosi Anna Maria

Il Sig. CERVI PAOLO, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Lasagni L. – Saccani C.

- omissis -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la Giunta Comunale con atto n. 67 del 07.07.2012 ha deliberato di sostenere l'istituzione di un Centro di Educazione Ambientale alla sostenibilità Intercomunale tra i comuni Albinea, Bibbiano, Campegine, Canossa, Poviglio e Vezzano sul Crostolo, proponendo la Consiglio Comunale l'approvazione di una convenzione per la sua costituzione e fornendo gli indirizzi necessari per presentare la richiesta alla Regione Emilia Romagna di accreditamento del CEAS intercomunale nel Sistema regionale INFEAS come previsto dal Bando 2012 approvato dalla Giunta Regionale in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692;

PREMESSO:

- che il Comune di Campegine attraverso il *CEA DELLA RISERVA ORIENTATA DEI FONTANILI DI CORTE VALLE RE* promuove progetti ed attività di informazione e educazione ambientale alla sostenibilità;
- che anche i Comuni di Bibbiano – Albinea – Canossa – Poviglio - Vezzano sul Crostolo gestiscono strutture in cui promuovono progetti ed attività di educazione ambientale alla sostenibilità;
- che il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Reggio Emilia e i Centri di Educazione Ambientale esistenti sul territorio Reggiano, approvato con delibera di G.C. n°8 del 04/02/2012, stipulato in data 31.03.2012 si pone i seguenti obiettivi:
 - a) Promuovere, implementare e valorizzare l'attività della Rete e dei singoli CEA della Provincia di Reggio Emilia;
 - b) Sviluppare, in collaborazione con tutte le risorse dell'Educazione Ambientale del territorio, il sistema regionale INFEAS;
 - c) Promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione rivolte alla scuola, alla cittadinanza e agli Enti pubblici sulla sostenibilità ambientale, che integra in un disegno comune gli aspetti globali e locali della cittadinanza attiva, della pace, della democrazia, dei diritti umani, dello sviluppo equo e solidale, della tutela della salute, delle pari opportunità, della cultura, della protezione dell'ambiente e della gestione sostenibile delle risorse naturali;
 - d) Avviare percorsi di formazione, aggiornamento, svolgere attività di ricerca e sperimentazione, produrre materiali e pubblicazioni, progettare percorsi formativi innovativi per gli enti pubblici e privati;
 - e) Offrire ai Comuni, alla Provincia di Reggio Emilia e alla Regione Emilia Romagna, uno organismo per la gestione operativa di progetti di educazione alla sostenibilità,
 - f) Organizzare momenti di scambio, convegni, relazioni tra soggetti portatori di interesse sulle

tematiche della sostenibilità ambientale;

- g) Semplificare il ruolo di coordinamento attribuito alla Provincia dalla legge regionale n°27/09;
- h) Agevolare la transizione dell'attuale organizzazione dei CEA della Provincia di Reggio Emilia verso quanto indicato dalla legge regionale n° 27/09;

- che si ritiene che la collaborazione e l'integrazione di tali strutture comunali nello sviluppo di una comune strategia progettuale e gestionale sia condizione indispensabile per il passaggio da politiche di educazione ed informazione ambientale a politiche orientate allo sviluppo sostenibile;
- che, a livello internazionale, la Conferenza di Johannesburg 2002, ha ribadito l'importanza del rilancio di specifiche strategie educative integrate con le politiche di sostenibilità;
- che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promosso il Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 (Dichiarazione n. 57/257 del 20 dicembre 2002), individuando nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- che nel 2005 l'UNESCO ha proclamato il decennio (2005-2014) dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile, ribadendo che tale educazione è da porsi al centro dei processi di cambiamento, in quanto è capace di creare nuova cittadinanza, grazie a sperimentazioni di forme educative, comunicative diffuse ed è in grado di rappresentare una palestra di futuri sostenibili possibili;
- che a partire dalla L.R. 15/1996 la Regione Emilia - Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate "Centri di educazione ambientale" per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza;
- che da oltre un decennio di programmazione regionale e locale si è sviluppato e consolidato una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile. I risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti da parte dei bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati evidenziati dalla ricerca "Educazione ambientale 10+" (2008);
- che la Regione Emilia - Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea e nazionale relativi al passaggio dalla educazione ambientale alla "educazione alla sostenibilità", si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";
- che con atto della Assemblea legislativa ha deliberato la proposta della Giunta Regionale Prot. n. 32818 del 12 ottobre 2011 di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione Emilia - Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009 e in attuazione del "decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO) ;
- che tra le azioni portanti su cui poggia il predetto Programma rientra anche la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Centri di educazione ambientali presenti sui territori e la loro trasformazione in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) intercomunali;
- che con il Programma INFEAS 2011/2013 si è avviato un percorso di ridefinizione del modo di organizzare e gestire le strutture sul territorio nello spirito della legge;
- che in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692 è stato approvato dalla Giunta regionale il Bando 2012 per l'accreditamento dei Centri di Educazione alla Sostenibilità' (CEAS) (L.R. 27/2009;

PROGRAMMA REGIONALE INFEAS 2011-2013; DECENNIO UNESCO 2005-2014) che definisce i requisiti e le modalità di accreditamento per le diverse tipologie di CEAS;

- che la legge L.R. 27/2009 (Art. 4), il Programma INFEAS 2011/2013 e il bando sopra richiamato, prevedono la possibilità di costituire i Centri intercomunali/territoriali (CEAS) gestiti in modo associato;

- che nel bando di accreditamento 2012 sopra richiamato si prevede che:

“I CEAS Intercomunali operano in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio.

Si dotano di uno specifico progetto educativo strategico integrato con le politiche e i programmi di sostenibilità degli enti coinvolti. Sono di supporto alla realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale.

Ogni Centro intercomunale è istituito da un’Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati, che si accordano sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all’istituzione del CEAS, attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del CEAS, come pure le strategie di integrazione delle attività educative comunicative dei CEAS nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati.

Il CEAS Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule e laboratori didattici, sportelli informativi, ecc.

I soggetti titolari possono essere le Unioni di Comuni e i Comuni che operano mediante forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono gestire in convenzione tra loro il CEAS (in questo caso deve essere specificato il Comune che funge da capofila).

Ogni CEAS deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un CEAS Intercomunale”.

- che i Centri di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) sono accreditati nel sistema regionale INFEAS in modo dinamico e progressivo attraverso la verifica di ‘Requisiti’ organizzati in tre livelli che nel loro insieme costituiscono lo strumento valutativo e auto valutativo che tiene conto, con le opportune flessibilità e contestualizzazioni, del Sistema di "Indicatori di Qualità" (S.I.Q.) definito a livello nazionale e applicato su scala territoriale da diverse Regioni;
- che il processo di accreditamento regionale del CEAS si basa sull’accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relativamente a tre grandi aree: organizzazione del CEAS, Progetto educativo, Sedi e strumentazioni;

CONSIDERATO:

- che i Comuni di Albinea – Bibbiano – Campegine – Canossa – Poviglio - Vezzano sul Crostolo, che intendono costituire un CEAS intercomunale, promuovono la creazione o la trasformazione di una o più strutture esistenti, individuando l’ambito ottimale e definendo un progetto educativo e le risorse interne ed esterne adeguate allo scopo;
- che i suddetti Comuni hanno valutato i criteri di accreditamento fissati dalla Regione Emilia Romagna;
- che i Comuni di Albinea – Bibbiano – Campegine – Canossa – Poviglio - Vezzano sul Crostolo valutati tutti gli elementi sopra descritti hanno concordemente convenuto di dar vita al CEAS intercomunale;

- che i suddetti Comuni hanno definito una convenzione per la gestione associata del CEAS intercomunale contenente i requisiti richiesti dalla Regione per l'accreditamento ossia:
 - a) il comune capofila;
 - b) il progetto educativo informativo;
 - c) le risorse finanziarie;
 - d) il personale;
 - e) le sedi;
 - f) i beni strumentali;
 - g) i termini;

CONSIDERATO INOLTRE che la disciplina della materia oggetto della presente deliberazione si rinviene nel D.lgs 18/08/2000, n. 267, ed in particolare all'art. 42;

RAVVISATO che, in particolare, la lettera c del suddetto articolo, stabilisce che il consiglio dell'ente ha competenza in materia di *“convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative”*;

RICHIAMATA la delibera di g.c.n. 67 del 07.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è stabilito di:

- 1) sostenere l'istituzione, per quanto in premessa illustrato, del CEAS intercomunale da costituire tra i comuni di Albinea – Bibbiano – Campegine – Canossa – Poviglio - Vezzano sul Crostoso;
- 2) proporre al Consiglio Comunale l'approvazione dell'allegata convenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di corredare la richiesta alla Regione Emilia Romagna di accreditamento del CEAS intercomunale nel Sistema regionale INFEAS come previsto dal bando 2012 approvato dalla Giunta Regionale in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692;
- 3) prendere atto che il CEAS intercomunale avrà la propria sede presso il Comune di Albinea, Piazza Cavicchioni n. 8 e farà capo all'Ufficio Ambiente del Comune di Albinea nella persona del responsabile dell'Area LL.PP. – Ambiente e Patrimonio;
- 4) autorizzare il Responsabile del CEAS come indicato al punto 3, a presentare la domanda alla Regione Emilia Romagna di accreditamento del CEAS intercomunale nel Sistema regionale INFEAS come previsto dal bando 2012 approvato dalla Giunta Regionale in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692, e comunicare l'impegno dei Comuni indicati al punto 1 a trasmettere la convenzione non appena sottoscritta da tutti gli Aderenti;
- 5) prendere atto che l'impegno finanziario a carico dei Comuni associati per le attività del CEAS nell'anno in corso sarà condizionato dalla disponibilità delle somme stanziare e non impegnate del bilancio, destinate all'educazione ambientale mentre per gli atti successivi i Comuni aderenti alla convenzione provvederanno annualmente a stanziare una quota in base alle modalità stabilite in convenzione;

RITENUTO di condividere le valutazioni espresse dalla Giunta Comunale, approvando lo schema di convenzione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole, allegato al presente atto, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. L.vo n. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

L'assessore Catellani illustra l'argomento;

Il Consigliere Sacconi chiede alcuni chiarimenti;

Con la seguente votazione:

- | | |
|-------------------|------|
| - Voti favorevoli | n. 7 |
| - Voti contrari | zero |
| - Astenuti | zero |

DELIBERA

- 1) di condividere le valutazioni espresse dalla Giunta Comunale con delibera di Giunta n. 67 del 07.07.2012 e di approvare l'istituzione, per quanto in premessa illustrato, del CEAS intercomunale da costituire tra i comuni Albinea, Bibbiano, Campegine, Canossa, Poviglio e Vezzano sul Crostolo;
- 2) di approvare l'allegata convenzione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di corredare la richiesta alla Regione Emilia Romagna di accreditamento del CEAS intercomunale nel Sistema regionale INFEAS come previsto dal Bando 2012 approvato dalla Giunta Regionale in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692;
- 3) Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione di che trattasi conferendo allo stesso ampio mandato a riguardo;
- 4) di prendere atto che il CEAS intercomunale avrà la propria sede presso il Comune di Albinea, Piazza Cavicchioni n. 8 e farà capo all'Ufficio Ambiente del Comune di Albinea nella persona del Funzionario incaricato e che per il Comune di Campegine con funzioni di Operatore del Team del CEAS nell'ambito della convenzione sarà individuato nell'Educatore del *CEA DELLA RISERVA ORIENTATA DEI FONTANILI DI CORTE VALLE RE*;
- 5) di autorizzare il Responsabile del CEAS, a trasmettere alla Regione Emilia Romagna l'allegata convenzione non appena sottoscritta da tutti gli aderenti;
- 6) di prendere atto che l'impegno finanziario a carico dei Comuni Associati per le attività del CEAS nell'anno in corso e in quelli successivi di durata della convenzione farà riferimento alle somme che sono e verranno decise e stanziare sui rispettivi bilanci nell'ambito dei fondi destinati alla gestione della struttura operante sul proprio territorio

Inoltre, con voti unanimi espressi nei modi di legge

Con la seguente votazione:

- | | |
|-------------------|------|
| - Voti favorevoli | n. 7 |
| - Voti contrari | zero |
| - Astenuti | zero |

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

CONVENZIONE
PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA
DEL CEAS INTERCOMUNALE "nome da definire"

L'anno duemiladodici , il giorno __ del mese di____, presso la sede municipale del Comune di Albinea;

Tra i Comuni di:

COMUNE DI ALBINEA (RE), in persona del Sindaco pro-tempore Antonella Incerti, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale di Albinea in Piazza Cavicchio n. 8 il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____del _____;

COMUNE DI BIBBIANO (RE), in persona del Sindaco pro-tempore Sig. Sandro Venturelli, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale Bibbiano - piazza D. Chiesa n. 2 il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____del _____;

COMUNE DI CAMPEGINE (RE), in persona del Sindaco pro-tempore Sig. Paolo Cervi, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale di Campegine – P.zza Caduti del Macinato 1 - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____del _____;

COMUNE DI CANOSSA (RE), in persona del Sindaco pro-tempore Sig._____, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale di Canossa- via_____ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____del _____;

COMUNE DI POVIGLIO (RE), in persona del Sindaco pro-tempore Sig._____, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale di Poviglio- via_____ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____del _____;

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (RE), in persona del Sindaco pro-tempore Sig._____, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale di Vezzano - via_____ - il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione consiliare n. _____del _____;

P r e m e s s o

- che i comuni sottoscrittori (di seguito denominati "Comuni Firmatari) della presente convenzione gestiscono nel proprio territorio:

il Comune di Albinea gestisce: *Il CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE GESSI MESSINIANI con sede in via Chierici n. 2 nei locali delle ex scuole medie di Borzano. Il Centro è nato nel 2001 per volontà dell'Amministrazione Comunale e svolge attività di educazione ambientale alle scuole ed in particolare agli adulti proponendo attività sui temi della sostenibilità e iniziative per conoscere e valorizzare l'area SIC "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano". La gestione della struttura*

e l'organizzazione delle attività è in capo al comune (Ufficio Ambiente), il coordinamento delle attività sono affidate con incarico esterno al Dott. Massino Domenichini e le attività rivolte alle scuole sono affidate alla cooperativa INCIA;

il Comune di Bibbiano gestisce: il Centro di Informazione e di Educazione Ambientale (CIEA) DEI TERRITORI CANOSSANI DELLA VAL D'ENZA con sede in Via Lodovico Ariosto n. 4/a nei locali di proprietà del Comune. Il CIEA è nato nel 1994 per opera di Pro Natura Val d'Enza. Il CIEA si occupa principalmente di attività di informazione ed educazione ambientale ed alla sostenibilità per le scuole e per i cittadini degli 8 comuni del comprensorio della Val d'Enza attraverso proposte didattiche rivolte a scuole di ogni ordine, progettando campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, fornendo servizi di sportello di informazioni ambientali. Il CIEA collabora con gli altri CEA della Rete Provinciale con i quali ha condiviso numerosi progetti INFEA. La gestione della struttura e la realizzazione delle attività del CIEA sono affidata mediante incarico esterno alla Cooperativa INCIA e con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Pro Natura Val d'Enza.

il Comune di Campegine gestisce:

Il CEA DELLA RISERVA ORIENTATA DEI FONTANILI DI CORTE VALLE RE con sede in via Amendola 51 a Campegine (RE). Il Centro è nato nell'anno 2000 per volontà' Le iniziative che si svolgono nel centro sono finalizzate principalmente alla salvaguardia e valorizzazione della Riserva Naturale Orientata dei Fontanili di Corte Re (Istituita con decreto della Regione Emilia Romagna nel 1992). La gestione del centro visite e le attività di educazione ambientale sono affidate attraverso una convenzione a Legambiente di Reggio Emilia.

il Comune di Canossa gestisce:

La Riserva Naturale della Rupe di Campotrera, istituita nel 1999 per salvaguardare un affioramento di basalti ofiolitici (rocce di origine vulcanica) di grande interesse naturalistico, situato nel territorio di Canossa lungo la valle del fiume Enza. Questa area protetta, utilizzata come aula decentrata per le attività di educazione ambientale da parte dei CEA, in particolare dal CIEA dei Territori Canossani della Val d'Enza col quale il Comune di Canossa ha una pluriennale collaborazione.

il Comune di Poviglio gestisce:

Il Centro di Educazione Ambientale "Oasi ex cave corazza" fondato nel maggio del 2001 ed è collegato all'omonima oasi (Area di riequilibrio ecologico in base alla LR 06/05), su cui insiste una casa colonica restaurata con l'attigua stalla adibita a laboratorio didattico. L'oasi "ex cave corazza" di poviglio, per gli spazi e la strumentazione a disposizione, è sicuramente un punto di eccellenza nell'offerta didattica della pianura reggiana. Da antica cava di argilla, nel corso del tempo si è trasformata in area di riequilibrio ecologico suscettibile di diventare un'importante testimonianza di diversità biologica. Il CEA opera in rete con altri centri della Provincia di Reggio Emilia. Organizza proposte didattiche per tutte le scuole del territorio di competenza in base a progettualità condivisa

con il corpo docente. La gestione del CEA e dell'Oasi è affidata mediante convenzione all'Associazione WWF Reggio Emilia.

il Comune di Vezzano sul Crostolo gestisce:

l'ECOPARCO PINETA di Vezzano sul Crostolo (RE) situato nella valle del torrente Crostolo subito a monte dell'abitato di Vezzano. L'Ecoparco, per la sua estensione (circa 55 ettari) e per la sua collocazione nella prima collina reggiana, racchiude al proprio interno numerose varietà morfologica e di ecosistemi, tanto da essere una delle aree più densamente popolate da animali selvatici in provincia di Reggio Emilia. L'Ecoparco propone nei fine settimana attività rivolte a tutti: escursioni e visite guidate, corsi, incontri, serate, laboratori creativi ed eco-ludoteca, mostre fotografiche, proiezioni, eventi e tanto altro. All'interno dell'Ecoparco scuole e gruppi organizzati possono seguire percorsi specifici legati ai temi della biodiversità, ruralità, sostenibilità, oltre ad escursioni. Di proprietà della Provincia di Reggio Emilia è gestito dal Comune di Vezzano sul Crostolo con la collaborazione di MAIA Impresa Sociale Società Cooperativa che svolge attività di educazione alla sostenibilità e salvaguardia ambientale. Per info: www.eco-parco.it

- che i suddetti Comuni convengono sulla utilità di gestire in accordo e in modo integrato le sopraelencate strutture al fine di promuovere ed attuare le politiche territoriali di comunicazione educazione, informazione alla sostenibilità, alla biodiversità, all'ambiente;
- che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha promosso il Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014 (Dichiarazione n. 57/257 del 20 dicembre 2002), individuando nell'UNESCO l'organismo responsabile della promozione del decennio;
- che nel 2005 l'UNESCO ha proclamato il decennio (2005-2014) dell'Educazione allo Sviluppo sostenibile, ribadendo che tale educazione è da porsi al centro dei processi di cambiamento, in quanto è capace di creare nuova cittadinanza, grazie a sperimentazioni di forme educative, comunicative diffuse e è in grado di rappresentare una palestra di futuri sostenibili possibili;
- che a partire dalla L.R. 15/1996 la Regione Emilia-Romagna ha promosso sui territori, unitamente al sistema delle autonomie locali e al volontariato, strutture denominate 'Centri di educazione ambientale' per offrire alle scuole e alla cittadinanza occasioni di sensibilizzazione, educazione, esperienza.;
- che grazie ad oltre un decennio di programmazione regionale e locale si è sviluppata e consolidata una rete di attività e strutture che hanno accompagnato le politiche di sviluppo sostenibile. I risultati, in termini di accresciute conoscenze e comportamenti i bambini, ragazzi e adolescenti, sono stati evidenziati dalla ricerca "Educazione ambientale 10+" (2008);
- che nel 2007 la Regione Emilia-Romagna, assumendo gli orientamenti maturati in sede internazionale, europea e nazionale relativi al passaggio dalla educazione ambientale alla "educazione alla sostenibilità", si è dotata di un nuovo strumento legislativo, la L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità";

- che l'Assemblea legislativa ha deliberato la proposta della Giunta regionale Prot. n. 32818 del 12 ottobre 2011 di approvazione del Programma di informazione e di educazione alla sostenibilità (INFEAS) della Regione -Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013, ai sensi della L.R. n. 27/2009 e in attuazione del "decennio per l'educazione allo sviluppo sostenibile" (DESS UNESCO);

- che tra le azioni portanti su cui poggia il predetto Programma rientra anche la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Centri di educazione ambientali presenti sui territori e la loro trasformazione in Centri di educazione alla sostenibilità (CEAS intercomunali) e nei capoluoghi nei Multicentri;

- che con il Programma INFEAS 2011/2013 si è avviato un percorso di ridefinizione dell'organizzazione e della gestione delle strutture sul territorio nello spirito della legge;

- che in data 28 maggio 2012 con delibera n. 692 è stato approvato dalla Giunta regionale il Bando 2012 per l'accreditamento dei Centri di educazione alla sostenibilità' (CEAS) (L.R. 27/2009; programma regionale INFEAS 2011-2013; decennio UNESCO 2005-2014);

-che la legge L.R. 27/2009 (Art. 4), il Programma INFEAS 2011/2013 e il bando sopra richiamato, prevedono la possibilità di costituire i Centri intercomunali/territoriali (CEAS) gestiti in modo associato;

- che nel bando di accreditamento 2012 sopra richiamato si prevede che:

"I CEAS Intercomunali operano in una dimensione intercomunale erogando servizi educativi, formativi, comunicativi, informativi, di documentazione e assistenza didattica a scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche del proprio territorio.

Si dotano di uno specifico progetto educativo strategico integrato con le politiche e i programmi di sostenibilità degli enti coinvolti. Sono di supporto alla realizzazione, nel territorio di competenza, di campagne di comunicazione e altri progetti a valenza educativa di livello regionale.

Ogni Centro intercomunale è istituito da un'Unione o Associazione di Comuni oppure da una pluralità di Comuni tra loro convenzionati, che si accordano sui ruoli e le funzioni di ogni soggetto che partecipa all'istituzione del CEAS, attraverso la definizione di accordi nei quali siano rese evidenti le modalità di compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del CEAS, come pure le strategie di integrazione delle attività educative comunicative dei CEAS nei piani e nei programmi che definiscono ed attuano politiche di sostenibilità, dei diversi comuni associati.

Il CEAS Intercomunale collabora, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali: associazioni del volontariato, emergenze museali, aule e laboratori didattici, sportelli informativi, ecc.

I soggetti titolari possono essere le Unioni di Comuni e i Comuni che operano mediante forme di gestione associata, come pure i Comuni che intendono gestire in convenzione tra loro il CEAS (in questo caso deve essere specificato il Comune che funge da capofila).

Ogni CEAS deve di preferenza essere costituito da almeno 5 Comuni, fatta salva la possibilità

di valutare richieste provenienti da aggregazioni di un numero inferiore di Comuni che presentino particolarità (di localizzazione, contesto territoriale, estensione o popolazione) tali da giustificare la costituzione di un CEAS Intercomunale”.

- che il processo di accreditamento regionale del CEAS, ai sensi del bando di accreditamento 2012, si basa sull'accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relative a tre grandi aree: organizzazione del CEAS (struttura organizzativa, personale), Progetto educativo, Sedi e strumentazioni;

-che il Programma INFEAS 2011-2013 sostiene la creazione e lo sviluppo dei Centri Intercomunali, con lo scopo di incentivare l'aggregazione di CEA preesistenti e di risorse, di uffici, sportelli, emergenze museali per l'Educazione alla Sostenibilità a livello intercomunale omogeneo;

- che L'Associazione o Unione di Comuni oppure i comuni che intendono costituire un CEAS promuovono la creazione o la trasformazione di una o più strutture esistenti, individuando l'ambito ottimale e definendo un progetto educativo e le risorse interne ed esterne adeguate allo scopo (organizzazione del CEAS, Sedi e strumentazioni e personale);

- che i suddetti Comuni, attesa l'utilità della gestione associata, coordinata ed integrata, concordemente convengono di costituire il CEAS intercomunale;

- che i suddetti Comuni assumono altresì la decisione di richiedere l'accreditamento del CEAS intercomunale al competente Servizio della Regione Emilia Romagna, dopo aver definito con la presente convenzione le risorse, le strutture da integrare e gestire in modo associato, il personale, il Piano educativo, le sedi in linea con i requisiti previsti dal bando di accreditamento;

- che i suddetti Comuni hanno approvato il presente schema della presente convenzione:

Comune di Albinea con delibera consiliare n._____ del _____;

Comune di Bibbiano con delibera consiliare n._____ del _____;

Comune di Campegine con delibera consiliare n._____ del _____;

Comune di Canossa con delibera consiliare n._____ del _____;

Comune di Poviglio con delibera consiliare n._____ del _____;

Comune di Vezzano Sul Crostolo con delibera consiliare n._____ del _____;

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1- Oggetto della convenzione

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, ha per oggetto la gestione in forma associata del CEAS intercomunale “*nome da definire*”.

Per le finalità di cui alla presente convenzione, viene designato il Comune di Albinea quale referente e coordinatore (Ente Capofila).

Art. 2 - Ambito Territoriale

Il territorio dei Comuni della convenzione costituisce l'ambito territoriale per lo svolgimento dell'attività del CEAS intercomunale “*nome da definire*”.

Art 3- Finalità e Progetto educativo del Centro

La presente convenzione ha lo scopo di realizzare la gestione coordinata (associata) del CEAS intercomunale "nome da definire" ai sensi della legge regionale 27 del 2009 e della deliberazione del Consiglio regionale Progr. N. 59 del 12 ottobre 2011, al fine di realizzare le seguenti finalità:

- promuove un servizio permanente dedicato all'educazione all'ambiente e alla biodiversità,
- organizzare e svolgere attività educative e informative di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile;
- fornire informazioni, notizie su temi dell'ambiente;
- proporre attività laboratoriali sulle tematiche sopra indicate rivolte alle scuole, ai cittadini.

Art. 4 – Sedi e Organizzazione del Servizio

Il CEAS intercomunale fa capo all'Ufficio Ambiente del Comune di Albinea con sede principale presso il Municipio di Albinea Piazza Cavicchioni n. 8. la cui apertura al pubblico è prevista n. 5 giorni su sette.

Il CEAS opera attraverso le seguenti sedi operative:

- del comune di Albinea CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE GESSI MESSINIANI con sede in via Chierici n. 2 a Borzano di Albinea;
- del comune di Bibbiano CIEA DEI TERRITORI CANOSSANI DELLA VAL D'ENZA con sede in Via L. Ariosto n. 4/a a Bibbiano (RE);
- del comune di Campegine RISERVA ORIENTATA DEI FONTANILI DI CORTE VALLE RE con sede in via Amandola 51 a Campegine (RE)
- del comune di Canossa RISERVA NATURALE DELLA RUPE DI CAMPOTRERA
- del comune di Poviglio CEA "Oasi ex cave corazza" Via Parma, 1 42028 Poviglio (RE)
- del comune di Vezzano sul Crostolo Ecoparco Pineta di Vezzano sul Crostolo Strada Statale 63, n°2 42030 Vezzano sul Crostolo (RE)

Art 5- Durata

La durata della convenzione è di tre anni a decorre dalla data di stipula del presente atto.

Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutti i Consigli di Comuni Firmatari.

Ai Comuni Firmatari non è consentito il recesso parziale dalla presente convenzione.

La convenzione può essere rinnovata, dai Comuni Firmatari, prima della sua naturale scadenza, mediante consenso espresso con deliberazioni consiliari.

Art. 6 - Funzioni gestite in forma associata

Le seguenti funzioni sono gestite in forma associata:

- educazione allo sviluppo sostenibile;
- visite guidate alle aree SIC della Rete Natura 2000e aree protette;
- attività didattica presso le scuole;
- formazione degli insegnanti;
- gestione dei processi partecipativi e comunicativi nei piani e programmi degli Enti.

Art 7- Sistema decisionale Direttivo CEAS

Il Direttivo del CEAS formato dai Sindaci dei Comuni Firmatari (o loro delegati), approva il Programma annuale (o poliennale) delle attività INFEAS del CEAS sulla base di eventuali indirizzi espressi in precedenza e in linea alle esigenze dei Comuni Firmatari.

Il Direttivo pone in essere tutte le decisioni per il corretto funzionamento del CEAS e gli opportuni controlli sulla sua gestione e monitoraggio dell'attuazione della convenzione in essere.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Sindaco del Comune Capofila (che funge da Presidente), almeno una volta all'anno.

Le riunioni del Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto un verbale, sottoscritto dal Sindaco del Comune Capofila e dal Segretario all'uopo nominato.

Possono partecipare al Direttivo senza diritto di voto il Responsabile del CEAS e il Coordinatore del CEAS.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare il Tim degli Operatori CEAS, esperti esterni, e rappresentanti di Enti e Associazioni, senza diritto di voto.

Art 7 – Il Programma annuale INFEAS del CEAS

Il Responsabile del CEAS in collaborazione con il Coordinatore del CEAS e il Tim elabora e presenta al Direttivo del CEAS il Programma delle attività INFEAS del CEAS sulla base degli eventuali indirizzi approvati dal Direttivo o forniti dal Servizio Educazione comunicazione allo sviluppo sostenibile della Regione Emilia Romagna e uniformarsi ai Programmi regionali INFEAS.

Art. 8- Personale assegnato al CEAS

- Il personale assegnato al CEAS, che risponde ai requisiti previsti dal Bando di accreditamento regionale è il seguente:
- Responsabile del CEAS: Funzionario dell'Ufficio Ambiente del Comune di Albinea;
- Amministrativo del CEAS: Funzionario dell'Ufficio Ambiente del Comune di Albinea;
- Coordinatore del CEAS: Responsabile delle attività del *CIEA DEI TERRITORI CANOSSANI DELLA VAL D'ENZA*;
- Team di Operatori CEAS: "di cui almeno 1 con competenze di educatore...comunicatore, formatore, animatore culturale, divulgatore, facilitatore"
 - Funzione di:Campegine
 - Funzione di: Canossa
 - Funzione di: Poviglio
 - Funzione di: Vezzano sul Crostolo

Art.9 – Risorse finanziarie destinate al CEAS

Il CEAS opera nei comuni firmatari in base alle risorse finanziarie destinate annualmente da ogni singolo comune, in linea con il Programma annuale stabilito dal Direttivo.

Il CEAS opera inoltre in base a progettualità specifica in grado di reperire risorse supplementari tramite canali di finanziamento esterni per la realizzazione delle azioni e delle attività contenute nel Programma INFEAS che saranno gestite dal Comune capofila. In questo caso le spese per

l'eventuale conferimento d'incarico esterno e per la realizzazione delle azioni e delle attività progettuali, in linea con il Programma INFEAS del CEAS, sono a carico di Comuni Firmatari e la ripartizione sarà deliberata dal Direttivo CEAS.

Il Comune Capofila provvederà ad effettuare il riparto delle spese sostenute per il progetto ed a comunicarlo ai Comuni Firmatari. Le quote di finanziamento dei Comuni eventualmente stanziare relative al progetto specifico, sono corrisposte al Comune capofila un'unica rata, entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nel caso in cui, nel corso dell'esercizio finanziario, le spese del CEAS dovessero superare l'importo preventivato (o si dovesse presumere il superamento) il Comune Capofila, prima di provvedere all'effettuazione delle spese medesime, dovrà ottenere il preventivo assenso del Direttivo CEAS.

Il CEAS intercomunale potrà usufruire di risorse finanziarie regionali (programmi INFEAS), nazionali, comunitarie ottenute grazie alla presentazione di domande e/o alla partecipazione ai bandi di concorso.

Le spese relative al personale designato al CEAS sia della sede principale che delle sedi operative, manutenzione ordinaria, straordinaria, utenze e pulizie interne ed esterne della struttura principale e delle sedi operative rimarranno in capo dei Comuni Firmatari.

Art. 10 - Beni Strumentali

I mezzi, gli arredi ed i materiali utilizzabili sono quelli in dotazione ai Comuni Firmatari o ad essi concessi e quelli eventualmente acquistati dal CEAS.

In caso di risoluzione della presente convenzione, le attrezzature ed i beni acquistati dal CEAS, saranno suddivise, previo accordo tra i Comuni Firmatari.

Art. 11 - Impegni degli enti associati

Ciascuno Comune Firmatario si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente convenzione, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del servizio oggetto della presente convenzione.

I Comuni Firmatari si impegnano altresì a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato.

Art. 12 - Recesso

Ciascuno dei Comuni Firmatari può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante adozione di apposita deliberazione consiliare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'Ente interessato le spese fino alla data di operatività del recesso.

Art. 13- Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, a livello gestionale, si rimanda alle determinazioni del Direttivo CEAS.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Albinea _____

Il Sindaco del Comune di Bibbiano _____

Il Sindaco del Comune di Campegine _____

Il Sindaco del Comune di Canossa _____

Il Sindaco del Comune di Poviglio _____

Il Sindaco del Comune di Vezzano Sul Crostolo _____

COPIA

C.C. N. 40 del 17/07/2012

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
ART. 49 – COMMA 1 –
DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.08.2000**

Responsabile del Servizio interessato: parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESP. III° SETTORE:
ASSETTO TERRIT. – AMBIENTE - PATRIMONIO**

F.to Arch. Silvia Cavallari

COPIA

C.C. N. 40 del 17/07/2012

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to CERVI PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.sa PELOSI ANNA MARIA

=====

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.sa Pelosi Anna Maria

=====

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, li 17.07.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Pelosi Anna Maria

=====

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal _____ è divenuta ESECUTIVA il _____ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.sa Pelosi Anna Maria

=====

Conforme all'originale ad uso amministrativo.

Campegine, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.sa Pelosi Anna Maria